



ANB Inform@ Flash

REPORT INFORMATIVO REALIZZATO DA
ASSOCIAZIONE NAZIONALE BIETICOLTORI

SINTESI INFORMATIVA DELLE NOTIZIE DEL SETTORE BIETICOLO SACCARIFERO E DELLE ATTIVITA' DI ANB.
PER APPROFONDIMENTI CONSULTARE I SITI INTERNET www.anb.it E www.aninforma.it

29 ottobre 2010



ASSEMBLEA DEI BIETICOLTORI - TRECASALI (PR) 22 OTTOBRE 2010

Il 22 Ottobre u.s. presso la Sala civica di Trecasali (PR) si è tenuta una partecipata Assemblea di Bieticoltori convocata unitariamente dalle tre Associazioni bieticole A.N.B., C.N.B. ed A.B.I. Sono intervenuti il Presidente di A.N.B. Dr. Mario Guidi, il Dr. Alessandro Mincone, Presidente di C.N.B., il sig. Gianluigi Lazzarini per A.B.I.

Con il Direttore Generale di A.N.B. Dr. Michele Distefano erano presenti i funzionari Emilio Pattaro, Guglielmo Ghiselli, Giovanni Bellettato, Gianluca Dini, Pierluigi Finardi e Monica Filiberti. Erano altresì presenti in rappresentanza di Eridania sadam il Dr. Mario Bimbatti e il Dr. Marco Silvagni , i parlamentari Sen. Soliani e On.Motta, il Vice Presidente della Provincia di Parma Pier Luigi Ferrari e il sindaco di Trecasali Bernardi.

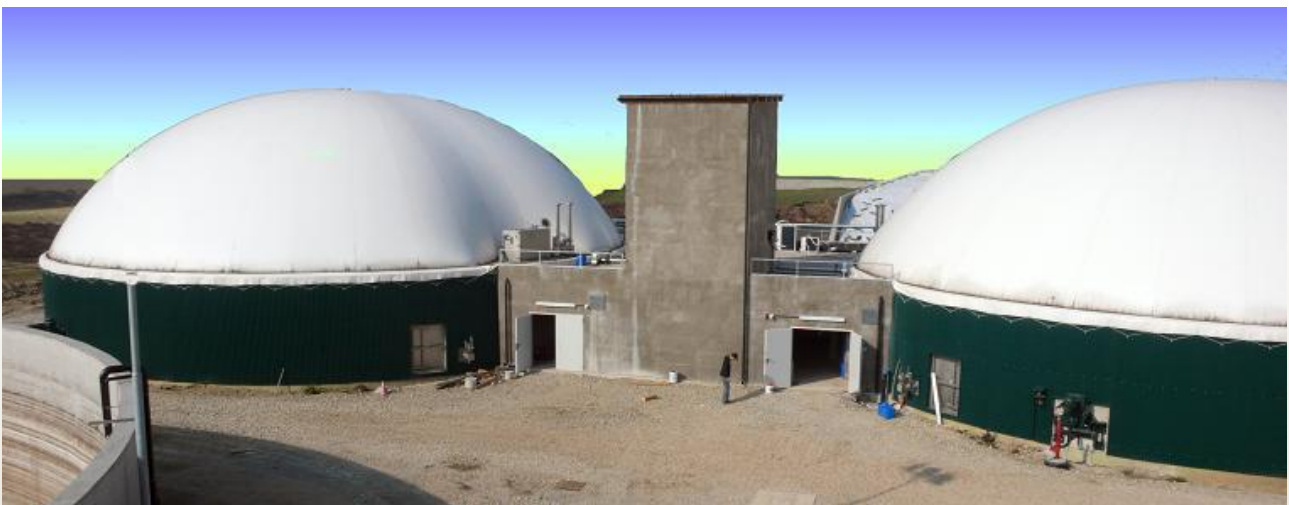
L'Assemblea aveva lo scopo di fornire, quasi al termine della campagna di conferimento bietole 2010, un quadro complessivo dell'attuale situazione della filiera bieticolo saccarifera. I relatori dopo avere ripercorso gli avvenimenti del settore succedutisi dalla riforma dell'OCM nel 2006, hanno rimarcato l'importanza ed il deciso impegno per arrivare alla conclusione positiva della vicenda relativa alla erogazione degli aiuti nazionali 2009 e 2010 e alla volontà di costruire il prezzo bietole 2011 con un univoco sforzo da parte del mondo agricolo, industriale e della Pubblica Amministrazione. Il Presidente Guidi ha particolarmente posto l'accento sull'importanza che rappresenta ancora la bietola , non solo in termini economici (ovviamente sostenuti da migliori performance produttive), ma anche agronomici.

La costruzione del prezzo dovrà prevedere un maggiore impegno economico da parte dell'industria, una maggiore valorizzazione dei sottoprodotti (polpe surpressate) tramite la trasformazione delle stesse in biodigestori che A.N.B. e C.N.B. stanno realizzando nelle aree limitrofe agli zuccherifici, contributi resi disponibili dalle Regioni bieticole oltre che l'evoluzione positiva dell'art. 68 che sarà più ricco rispetto al passato. La realizzazione di questo percorso potrà permettere non solo una remunerazione accettabile ma anche una stabilità di prezzo sconosciuta alle altre colture. Anche l'industria nel corso dell'assemblea ha confermato la ferma volontà di rimanere nel settore sottolineando che la realizzazione nell'area dello stabilimento di S. Quirico di un impianto fotovoltaico, di un biogas e di un impianto previsto di biomasse sono funzionali e finalizzati al mantenimento dell'attività saccarifera.

Da rimarcare infine la disponibilità e l'impegno dei parlamentari presenti e della Provincia di Parma a sostenere il settore.

Riassumendo, il messaggio finale è stato quello di guardare alla prossima campagna, consapevoli delle difficoltà, ma anche con fiducia. Messaggio che riteniamo sia stato ben compreso e accolto positivamente dalla attenta platea di bieticoltori.

PROGETTI DI VALORIZZAZIONE DELLE POLPE DI BARBABIETOLA DA ZUCCHERO



Premessa

Il prezzo definito negli Accordi Interprofessionali per la barbabietola da zucchero per la campagna 2011 è stato definito per il sud, nell'Area dello Zuccherificio del Molise (cfr documentazione specifica sul sito di ANB), ed è in fase di definizione per le aree del nord (3 stabilimenti, San Quirico di Eridania, Sadam, Pontelongo e Minerbio del Gruppo COPROB).

Nel 2011, rispetto al 2010, mancheranno per la formazione del prezzo tutti gli aiuti nazionali e comunitari, per oltre 9 euro per tonnellata di bietole.

Se a ciò aggiungiamo ulteriori elementi di criticità quali:

- la campagna 2010 si sta chiudendo al nord con alcuni risultati non proprio in linea con le previsioni;
- si teme la competizione dei cereali per il prossimo anno;
- gli aiuti nazionali (4 euro/tonn.ta bietola) per le campagne 2009 e 2010 non sono stati ancora erogati, risulterà più complicato del previsto indirizzare gli agricoltori verso la coltivazione della barbabietola.

Perché i progetti per la realizzazione di impianti a biomasse

Se mancheranno gli ettari coltivati a barbabietole, gli zuccherifici non potranno sostenere i loro costi, e saranno vanificati tre anni di investimenti per rendere efficiente il sistema di trasformazione.

Lo Zuccherificio del Molise

Lo Zuccherificio del Molise ha proposto un percorso per il quale, pur di mantenere la produzione, è disposto a riversare sul prezzo bietola una buona parte del miglior margine dovuto ai buoni prezzi di vendita dello zucchero, tutto il risparmio del costo del trasporto in caso di razionalizzazione dell'areale di produzione, gli utili della valorizzazione delle polpe supressate (sottoprodotto della bietola) derivanti dalla costruzione di digestori a biomassa per la produzione di energia elettrica.

Negli accordi sottoscritti ad agosto, la polpa di barbabietola, che spetta agli agricoltori alla fine del processo di estrazione dello zucchero, viene ceduta per 15 anni allo zuccherificio che la utilizza nei digestori insieme ad altre colture dedicate. La redditività derivante da questa attività viene riversata, per una buona parte, sul prezzo pagato agli agricoltori.

Pertanto, anche attraverso il sistema integrato di valorizzazione delle polpe nei digestori di biomasse solide, in Molise, si è riusciti a costruire un prezzo in grado di interessare ulteriormente gli agricoltori.

I progetti di valorizzazione al nord

Al nord, invece, si sta costruendo un prezzo che tenga conto innanzitutto delle risorse che le industrie intendono investire nel 2010, risorse derivanti dal buon andamento del prezzo zucchero, dell'evoluzione dell'art. 68, di eventuali contributi resi disponibili dalle regioni con iniziative una tantum, ma anche, in modo complementare, dai progetti di valorizzazioni delle polpe.

Il modello organizzativo, però, differisce da quello utilizzato dallo Zuccherificio del Molise, perché non saranno gli zuccherifici direttamente a ritirare le polpe, a valorizzarle nei digestori e a riversare il miglior prezzo sugli agricoltori, ma questi ultimi attraverso le associazioni bieticole, costruiranno direttamente i digestori, ritireranno le polpe e le valorizzeranno per ottenere la migliore remunerazione.

Nella sostanza ANB e CNB stanno realizzando nelle aree limitrofe gli stabilimenti di San Quirico e Pontelongo, un numero di digestori necessari a valorizzare tutta la polpa di spettanza degli agricoltori.

I modelli organizzativi scelti dalle due associazioni sono, tra loro, in parte differenti.

I progetti di ANB

ANB, più nello specifico, sta verificando la fattibilità, tecnica ed economica, per la realizzazione di un congruo numero di impianti a biomasse solide per la produzione di energia elettrica, attraverso l'utilizzo di polpe supressate e di colture dedicate.

Gli impianti, che vedrebbero anche il coinvolgimento diretto degli agricoltori, sarebbero in grado di utilizzare già per il prossimo anno le polpe raccolte dai soci di ANB.

Oltre ai siti di localizzazione degli impianti, alle tecnologie, all'organizzazione della filiera, si stanno valutando gli effettivi ricavi per gli agricoltori. I *business plann* consentiranno di determinare i ricavi possibili per gli agricoltori che conferiranno la polpa.

Questi progetti saranno sicuramente un elemento fondamentale per costruire un futuro stabile per la coltivazione e per tutta la filiera. Da ciò discende il grande interesse che stanno suscitando tra gli agricoltori, che oltre alle polpe intravedono anche la possibilità stabilizzazione di altre colture dedicate, necessarie per il funzionamento degli impianti.

AIUTI NAZIONALI

I bieticoltori sono pronti a progettare il futuro ma necessitano di chiudere con il passato.

Audizione della filiera bieticola saccarifera dinanzi alla Commissione Agricoltura della Camera dei Deputati.

Nell'audizione del 13 ottobre u.s., dinanzi alla Commissione Agricoltura di Montecitorio, i rappresentanti della filiera e i parlamentari presenti hanno convenuto che ormai non è più tollerabile qualsiasi altro ritardo nell'erogazione dei fondi per le campagne 2009 e 2010.

A cominciare dal Ministro Galan, che sta con convinzione lavorando per la chiusura di questo annoso problema, tutti siamo convinti che non ottemperare agli impegni oggi vuol dire mettere in serio pericolo la realizzazione della produzione di zucchero in Italia per i prossimi anni.

"Nel 2011, il primo anno senza aiuti comunitari e nazionali - commenta il Direttore Generale di ANB, Michele Distefano - si rischia di non poter costruire un "*prezzo bietola*" competitivo per le aziende, con l'aggravante di una diffusa sfiducia derivante sia dagli esiti non positivi della campagna che si sta concludendo, sia dalla percezione di una "forte competitività" dei cereali. Se a tutto ciò gli agricoltori non riescono ad incamerare complessivamente oltre 30 milioni di euro, diventa ancora più difficile infondere fiducia".

ANB osserva anche che, un insufficiente numero di ettari seminati per la prossima campagna, metterebbe anche l'industria nella condizione di perdere ogni possibilità di rilancio oltre ad annientare gli ingenti investimenti degli ultimi tre anni.

Per non parlare degli effetti negativi da un punto di vista agronomico a causa della mancanza di una alternativa importante nella rotazione colturale.

Siamo convinti che la politica e la Pubblica Amministrazione sapranno cogliere il senso dell'urgenza e della complessità dell'attuale situazione per onorare, con atti concreti, il debito contratto con la filiera.

Nel frattempo, la filiera sta facendo tutti gli sforzi necessari per progettare un prezzo bietola idoneo, nell'ottica di realizzare un progetto ponte per traghettare la produzione oltre il 2011. Tutti devono fare la loro parte comprese le regioni interessate, che devono coadiuvare bieticoltori e industrie nel tutelare lo zucchero italiano.

AGGIORNAMENTO CAMPAGNA BIETICOLO SACCARIFERA 2010/2011 - TREDICESIMA SETTIMANA DI CONFERIMENTO

Dopo la conclusione dei conferimenti sulle fabbriche di Termoli, di Minerbio e di San Quirico, le previsioni di chiusura per lo

zuccherificio di Pontelongo si attestano in data 31 ottobre.



DATI RELATIVI AI CONFERIMENTI

Dati soci ANB, aggiornati al 28 ottobre.

stabilimenti	Co.Pro.B. MINERBIO	ERID. SADAM SAN QUIRICO	ITALIA ZUCC. PONTELONGO	Z. MOLISE TERMOLI
Data apertura	2 agosto	8 agosto	10 agosto	1 luglio
Giorni di lavorazione industriale	85	82	80	87
Bietole lavorate giornalmente (t)	15.000	15.000	16.000	10.000
Stima conferimenti (%)	100%	100%	98%	100%
Data chiusura effettiva (prevista)	25 ott.	28 ott.	(31 ott.)	25 sett.
Polarizzazione media (%)	-	14,13	13,84	16,12
Tara media (%)	-	10,98	11,94*	9,20
Quantativo medio radici (t/ha)	-	59,3	62,7	45,9
Quant. med. saccarosio (t/ha)	-	8,4	8,7	7,4
P.S.D. (%)	-	-	92,26	89,88

* Il dato "tara media" relativo allo stabilimento di Pontelongo comprende anche il valore della "terra di restituzione".

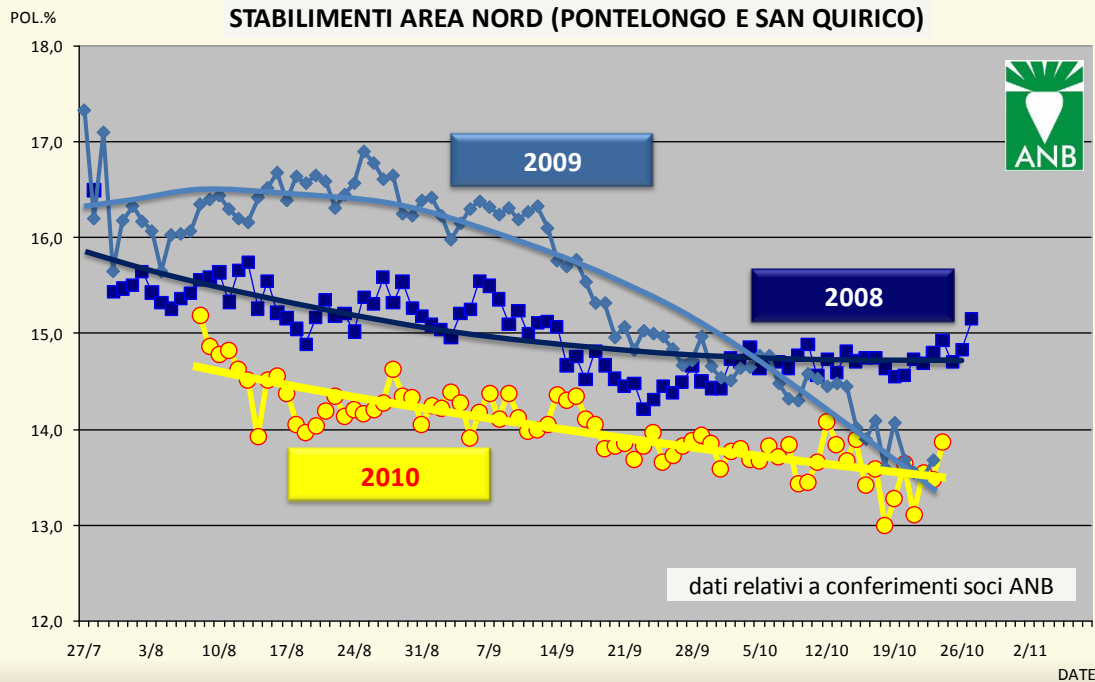
I parametri di valorizzazione merceologica ed in particolare i dati di tara, non rilevati presso il medesimo zuccherificio, non risultano direttamente confrontabili, in considerazione delle diverse metodologie di valutazione. Informazioni di dettaglio sull'argomento sono riportate sul sito www.anbinforma.it.

DATI PRODUTTIVI E POLARIMETRICI

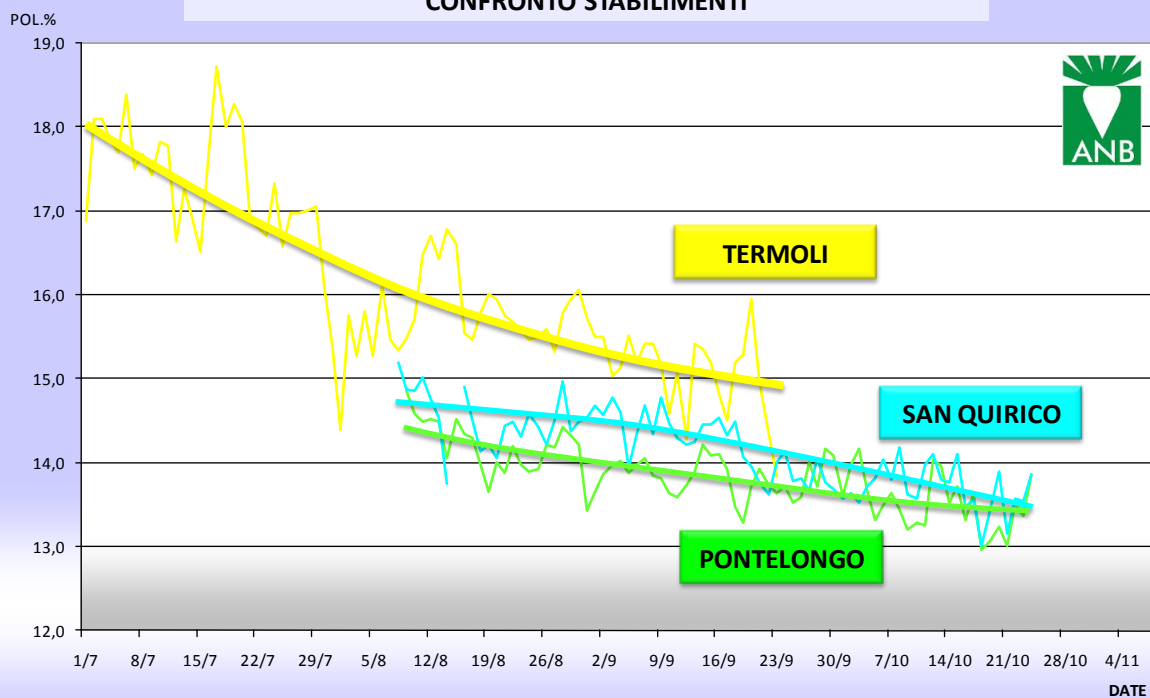
Principali parametri conferimenti ANB al 24 ottobre.

Provincia	Tara %	Polarizzaz. %	Peso t/ha	Saccarosio t/ha	Pur. Sugo Denso %
ALESSANDRIA	8,88	14,68	53,5	7,9	-
BRESCIA	10,52	13,67	63,0	8,6	-
CREMONA	9,94	14,11	57,0	8,0	-
MANTOVA	11,23	13,75	65,0	8,9	-
PAVIA	12,44	14,73	50,0	7,4	-
PADOVA	11,42	13,42	62,5	8,4	91,98
ROVIGO	10,33	14,18	62,0	8,8	92,22
TREVISO	10,38	13,90	68,5	9,5	93,28
VENEZIA	9,79	14,07	62,5	8,8	92,90
VERONA	12,18	13,64	69,0	9,4	92,11
VICENZA	10,45	13,36	70,0	9,4	92,20
BOLOGNA	12,98	14,83	58,5	8,7	92,54
FERRARA	13,95	14,10	62,5	8,8	91,61
MODENA	12,84	14,28	58,0	8,3	91,08
PARMA	11,03	14,31	58,0	8,3	-
PIACENZA	10,19	14,17	56,5	8,0	-
REGGIO EMILIA	10,75	14,56	58,5	8,5	-
AREA MARCHE	7,20	15,93	51,0	8,1	91,70
PESCARA	9,29	14,58	44,0	6,4	90,62
FOGGIA	10,84	17,03	45,0	7,7	88,69
POTENZA	8,18	16,30	45,0	7,3	90,29

**ANDAMENTO POLARIZZAZIONI MEDIE GIORNALIERE
CONFRONTO ANNATE 2008/09 - 2009/10 - 2010/11
STABILIMENTI AREA NORD (PONTELONGO E SAN QUIRICO)**



**ANDAMENTO POLARIZZAZIONI MEDIE GIORNALIERE ANNATA 2010
CONFRONTO STABILIMENTI**



GRANO ed altri cereali vernini



Diserbo di pre emergenza

Il controllo delle infestanti nel frumento e negli altri cereali autunno-vernini, rappresenta il presupposto per l'ottenimento di produzioni redditizie e di buoni standard qualitativi.

A partire dal periodo immediatamente successivo alla semina, possono essere eseguiti interventi di diserbo di pre-emergenza per il controllo delle infestanti a nascita autunno-invernale, come *Alopecuro*, *Loiutto*, *Poa*, *Papavero*, *Stellaria*, *Matricaria*, *Veronica*, *Fumaria*, *Crucifere*, ecc., che se non devitalizzate prontamente entro la fase di accostamento del cereale, possono produrre danni quanti-qualitativi per competizione idrica e nutrizionale.



La pratica del diserbo di pre-emergenza dei cereali vernini, diffusamente impiegata in passato, sta acquisendo nuova validità tecnica e trova giustificazione economica, in particolare nelle seguenti situazioni:

- semine anticipate che prolungano l'effetto di competizione delle infestanti;
- alta probabilità di infestazioni di graminacee "precoci" come *Lolium* e *Alopecurus*;
- scarsa presenza *Avena*, *Gallium*, *Cirsium*, *Convolvulus*, *Equisetum*;
- selezione di flora di sostituzione, indotta da ripetute applicazioni di sola post emergenza, composta da infestanti efficacemente controllate solo attraverso interventi di pre-emergenza (*Veronica spp*, *Fumaria*, ecc.);
- presenza, rilevata in alcuni areali, di popolazioni di infestanti (*Loiutto* e *Papavero*) divenute meno sensibili ai diserbanti di post-emergenza tradizionali;
- difficoltà ad effettuare interventi di post-emergenza tempestivi nel periodo di fine inverno - inizio primavera, in presenza di terreni pesanti e scarsamente drenati, zone litoranee esposte ai venti, aziende cerealicole di grandi dimensioni, vicinanza a colture erbacee od arboree sensibili ad effetti di deriva dei prodotti di post emergenza;
- maggiore facilità di esecuzione e maggior lasso di tempo a disposizione per intervenire in pre-emergenza;

DISERBO DI PRE EMERGENZA PER FRUMENTO TENERO, FRUMENTO DURO, ORZO E SEGALE

PENDIMETALIN

es. MOST MICRO (365 g/l p.a.)
dose 1,7-2,5 l/ha

particolarmente attivo sulle seguenti infestanti:

Alopecuro, Poa, Capsella, Papavero, Veronica, Fumaria, Stellaria e P. Aviculare, con buona attività anche nei confronti di *Viola*.



LINURON

es. LINURON SIPCAM FLOW (445 g/l p.a.)
dose di 0,5 l/ha

aggiunta eventuale su frumento tenero, duro ed orzo, per completare lo spettro d'azione su:

Matricaria, Rafano, Myagrum, Senape, Scandix; potenzia l'efficacia di *Poa, Capsella, Papavero, P. Aviculare, Stellaria e Viola*.



Si raccomanda di intervenire su terreno finemente lavorato e su seme ben ricoperto.

In alternativa è possibile effettuare un trattamento in post emergenza precoce, su coltura in buono stato vegetativo, allo stadio di 2-3 foglie vere, con prodotti a base di pendimetalin (es. MOST MICRO dose di 2-2,5 l/ha), da miscelare con Clortoluron (es. con Dicuran 700 FW dose di 2-2,5 l/ha) per completare e rafforzare l'attività su *Lolium* ed *Alopecuro*.

Si raccomanda di rispettare le disposizioni vigenti in materia e quanto previsto dalle direttive o da eventuali specifici protocolli, anche in relazione alla eventuale revisione o deroga di alcuni prodotti.

Informativa redatta da Giovanni Bellettato



Ulteriori argomenti ed approfondimenti sono disponibili sui siti www.anb.it e www.anbinforma.it